



BANDO PER UNA BORSA DI RICERCA 2018-2019

È emanato il seguente bando di concorso per il conferimento di n.1 borsa per lo svolgimento di attività di ricerca e di collaborazione, di cui all'apposito Regolamento interno per borse di studio e di ricerca annuali dell'Istituto di Studi Politici "S. Pio V".

ARTICOLO 1

(Conferimento)

L'Istituto di Studi Politici "S. Pio V" bandisce un concorso, per titoli e colloquio, per il conferimento di n.1 borsa della durata annuale (identificata con il codice di cui all'allegato A) per lo svolgimento di attività di ricerca presso l'**Osservatorio sul Mediterraneo**. La borsa di ricerca avrà decorrenza dal 1 giugno 2018 per un importo lordo di 10.000,00 €.

ARTICOLO 2

(Requisiti per l'ammissione)

Il candidato dovrà essere in possesso di laurea magistrale del nuovo ordinamento per una delle classi sotto elencate e dovrà dimostrare dimestichezza con le scienze sociali, nonché attitudine alla ricerca e al lavoro in team.

Classi di laurea magistrale per l'Osservatorio sul Mediterraneo: Antropologia culturale ed Etnologia (LM1); Lingue e Letterature dell'Africa e dell'Asia (LM-36); Relazioni Internazionali (LM-52); Scienze della Politica (LM-62); Scienze delle Religioni (LM-64); Scienze Economiche per l'Ambiente e la Cultura (LM-76); Scienze Geografiche (LM-80); Scienze per la Cooperazione allo Sviluppo (LM-81); Scienze Statistiche (LM-82); Servizio Sociale e Politiche Sociali (LM-87); Studi Europei (LM-90); Traduzione Specialistica e Interpretariato (LM-94). Scienze dell'educazione degli adulti e della formazione continua (LM-57).

Per i partecipanti in possesso di titolo di studio conseguito all'estero, la Commissione giudicatrice di cui all'art. 4 dovrà esprimersi sulla validità di detti titoli al fine della partecipazione alla selezione.

I requisiti devono essere posseduti, a pena di esclusione, alla scadenza del termine per la presentazione della domanda di ammissione.

È escluso dalla partecipazione al concorso il personale di ruolo delle università, istituzioni ed enti pubblici di ricerca e di sperimentazione, nonché istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'art.74, quarto comma, del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n.382.

Non possono, altresì, partecipare al concorso, ai sensi dell'art.18, 1° comma, lettere c) e b), della Legge 240/2010, coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, ovvero relazione di coniugio, con un componente del Consiglio Direttivo o del Collegio Sindacale, con un membro del Consiglio Scientifico e con un responsabile di Area di ricerca.

ARTICOLO 3

(Presentazione della domanda)

La domanda di partecipazione al concorso, redatta in carta semplice, dovrà essere inviata telematicamente al seguente indirizzo di posta elettronica: presidenza@istitutospiov.it entro e non oltre le ore 12.00 del 26 aprile 2018.

Non saranno ammesse le domande pervenute oltre il termine sopra citato. La data del colloquio verrà comunicata successivamente alla scadenza della domanda. L'esito sarà comunicato ai candidati entro il 15 maggio 2018 sempre per via telematica.

La domanda di partecipazione, redatta in carta semplice in conformità all'allegato B) del presente bando e firmata di proprio pugno dal candidato, deve contenere le seguenti indicazioni:

- le proprie generalità, la data e il luogo di nascita, la cittadinanza, la residenza;
- l'indicazione specifica del numero identificativo del concorso (allegato A);
- l'indicazione di non essere dipendente di università, istituzioni ed enti pubblici di ricerca e di sperimentazione, nonché istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'art.74, quarto comma, del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n.382;
- la dichiarazione di non trovarsi in una delle situazioni di incompatibilità di cui all'art.2, ultimo comma, del presente bando;
- l'indirizzo di posta elettronica ove intende ricevere le comunicazioni relative al concorso, il numero di telefono cellulare, il codice fiscale, nonché l'impegno a comunicazione tempestivamente ogni eventuale variazione del recapito citato.



Alla domanda dovranno essere allegati, oltre che una fotocopia di un documento di riconoscimento, anche le dichiarazioni sostitutive di certificazione, ai sensi dell'art.46 del D.P.R. n.445/2000, rese secondo l'allegato C) del presente bando concernenti

- a) il possesso del diploma di laurea, della data di conseguimento, dell'Università che lo ha rilasciato, del voto finale e del titolo della tesi;
- b) eventuali altri titoli posseduti che si ritengono utili ai fini del concorso (dottorato di ricerca, master, diplomi di specializzazione, attestati di perfezionamento post-laurea conseguiti in Italia o all'estero, borse di studio o incarichi di ricerca sia in Italia che all'estero...).

Dovranno, inoltre, essere allegate:

- a) elenco delle pubblicazioni e dei titoli presentati in allegato alla domanda (le pubblicazioni e i titoli devono essere numerati in ordine progressivo e su ciascuno di essi deve essere riportato il corrispondente numero dell'elenco);
- b) curriculum della propria attività scientifica o professionale;
- c) tesi di laurea ed eventuali pubblicazioni (ognuna in formato digitale)
- d) progetto di ricerca relativo all'Osservatorio sul Mediterraneo (in formato digitale, massimo 50mila caratteri, spazi inclusi).

Si precisa che l'Istituto di Studi Politici "S. Pio V" non assume alcune responsabilità per il caso di dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni della residenza e del recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento degli stessi, né per eventuali disguidi telematici non imputabili a responsabilità dell'Istituto.



ARTICOLO 4

(Commissione giudicatrice)

La procedura concorsuale verrà espletata da una Commissione giudicatrice presieduta dal Presidente dell'Istituto e composta dal Coordinatore dell'Osservatorio sul Mediterraneo e dal responsabile dell'Area di ricerca di riferimento dell'Osservatorio sul Mediterraneo.

ARTICOLO 5

(Selezione)

Il concorso è per titoli e colloquio.

La valutazione della Commissione giudicatrice è determinata, ai fini della definizione del punteggio globale, in centesimi, di cui ai titoli sono riservati 60 punti e al colloquio 40 punti.

La valutazione della Commissione giudicatrice è seguita dalla deliberazione del Consiglio direttivo.

ARTICOLO 6

(Valutazione titoli)

I punti per titoli sono così ripartiti:

- fino a 5 punti per il titolo di laurea, in relazione all'attinenza con l'attività di ricerca da svolgere;
- fino a 10 punti per il progetto di ricerca relativo all'Osservatorio sul Mediterraneo;
- da 15 a 20 punti per il dottorato di ricerca, in ragione dell'attinenza;
- fino a 10 punti per i diplomi di specializzazione e master;
- fino a 10 punti per pubblicazioni scientifiche, tenendo in considerazione i criteri di originalità e innovatività della produzione scientifica e rigore metodologico; congruenza dell'attività del candidato/a con le tematiche indicate nel bando di concorso; rilevanza scientifica della collocazione editoriale delle pubblicazioni e loro diffusione all'interno della comunità scientifica;
- fino a 5 punti per attestati di frequenza a corsi di perfezionamento post-laurea e per altri titoli collegati a svolgimento di documentata attività di ricerca presso soggetti pubblici e privati, sia in Italia che all'estero (non più di 3 punti per ciascun attestato o titolo).

La valutazione dei titoli da parte della Commissione avverrà prima del colloquio.

Saranno ammessi al colloquio i candidati ai quali sia stato attribuito un punteggio di almeno 40/60 nella valutazione dei titoli.



I risultati di tale valutazione saranno resi noti agli interessati prima dell'effettuazione del colloquio, mediante pubblicazione sul sito internet dell'Istituto di Studi Politici "S. Pio V". Il calendario di svolgimento delle prove concorsuali sarà notificato agli interessati mediante comunicazione personale.

ARTICOLO 7

(Colloquio per la graduatoria di merito)

I risultati della valutazione dei titoli saranno pubblicati sul sito internet dell'Istituto di Studi Politici "S. Pio V".

Non sarà proclamato alcun vincitore se nessun candidato avrà riportato un punteggio di almeno 60/100.

La graduatoria di merito sarà formulata, in ordine decrescente, sommando il punteggio dei titoli a quello del colloquio. In caso di parità di punteggio tra due o più candidati avrà precedenza in graduatoria il candidato che abbia anche il titolo di dottore di ricerca. In caso di ulteriore parità, risulterà vincitore il candidato più giovane anagraficamente.

In caso di mancata accettazione entro il termine di cui al successivo art. 8 o di rinuncia prima dell'inizio dell'attività, la borsa è conferita al candidato che sia risultato utilmente collocato nella graduatoria di merito secondo l'ordine della stessa.

ARTICOLO 8

(Decorrenza della borsa di ricerca, attività e obblighi dei borsisti)

Al vincitore saranno comunicate le modalità di stipula del contratto. Egli/ella, a pena di decadenza, dovrà sottoscrivere, entro il termine perentorio di quindici giorni dalla data di ricezione della predetta comunicazione, il contatto medesimo.

Il titolare della borsa svolge la propria attività sulla base delle iniziative proposte dall'Osservatorio, seguendo le indicazioni del Coordinatore dell'Osservatorio ed il programma di ricerca previsto nel bando di concorso e, salvo diversa indicazione, nella sede dell'Istituto di Studi Politici "S. Pio V".

Il Coordinatore dell'Osservatorio, referente per l'attività del borsista, periodicamente, all'inizio di ogni trimestre, presenta una relazione sull'attività svolta dal borsista, illustrando anche il piano di ricerca per quella ancora da svolgere.

L'attività relativa alla borsa di ricerca, salvo i casi indicati nell'art. 9, ultimo comma, decorre, improrogabilmente e a pena di decadenza, dal primo giorno del mese successivo a quello della data di sottoscrizione del contratto. L'inizio dell'attività deve essere documentato da una dichiarazione rilasciata dal responsabile scientifico dell'attività del borsista.

L'attività di ricerca, previa autorizzazione del Presidente dell'Istituto di Studi Politici "S. Pio V", può essere svolta per un periodo limitato di tempo presso una università o un ente di ricerca all'estero, che ne rilascia specifica attestazione, purché ciò sia coerente con l'attività di ricerca da svolgere, come documentato dal

responsabile scientifico del titolare della borsa. Quest'ultimo può ricevere incarichi di missione nell'ambito dei programmi di ricerca e dei progetti nei quali è coinvolto l'Istituto di Studi Politici "S. Pio V".

Al termine della borsa il titolare dovrà presentare una relazione finale sull'attività svolta che sarà sottoposta al giudizio del Consiglio scientifico.

La borsa di ricerca non configura in alcun modo un rapporto di lavoro subordinato e non dà luogo ad alcun diritto in ordine all'accesso ai ruoli dell'Istituto di Studi Politici "S. Pio V".

ARTICOLO 9

(Divieto di cumulo, incompatibilità, aspettative e interruzioni)

La borsa di ricerca non può essere cumulata con altre borse di studio a qualsiasi tipo conferite, tranne con quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili a integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di ricerca dei borsisti.

La borsa di ricerca è individuale e il beneficiario non può cumularlo – a pena di decadenza – con i proventi da attività professionali o da rapporto di lavoro svolti in modo continuativo, salvo quanto previsto dal Regolamento interno per borse di studio annuali dell'Istituto di Studi Politici "S. Pio V".

La contemporanea iscrizione a corsi di laurea del vecchio ordinamento, laurea specialistica o magistrale, dottorato di ricerca con fruizione di borsa di studio, in Italia o all'estero, è incompatibile con la fruizione della borsa.

La borsa di ricerca può essere eventualmente conferita a personale in servizio presso pubbliche amministrazioni purché collocato in aspettativa senza assegni per il periodo di durata dell'assegno, salve le incompatibilità di cui all'art. 2.

L'attività di ricerca è sospesa nel periodo di astensione obbligatoria per maternità e per malattia debitamente comprovate, fermo restando che l'intera durata della borsa non può essere ridotta a causa delle suddette sospensioni. Non costituisce sospensione e, conseguentemente, non va recuperato un periodo complessivo di assenza giustificata non superiore a quindici giorni in un anno.

ARTICOLO 10

(Risoluzione automatica del contratto)

Oltre che per inadempienza degli obblighi indicati dagli artt. 8 e 9 del presente bando, il contratto è automaticamente risolto per colui che interrompa, senza giustificato motivo, l'attività e per colui che si renda responsabile di gravi inadempienze, su proposta motivata del responsabile della ricerca, approvata dal Consiglio Direttivo dell'Istituto di Studi Politici "S. Pio V".

ARTICOLO 11



(Modalità di erogazione, trattamento fiscale e previdenziale)

L'importo della borsa di ricerca è erogato, al netto degli oneri a carico del titolare del medesimo, in rate trimestrali, a esclusione dei casi di interruzione dell'attività.

Alla borsa di cui al presente bando si applicano, in materia fiscale, le disposizioni di cui all'art. 4 della legge 13 agosto 1984, n. 476, nonché – in materia previdenziale – quelle di cui all'art. 2, commi 26 e seguenti, della legge 8 agosto 1995, n. 335, e successive modificazioni; in materia di astensione obbligatoria per maternità vengono applicate le disposizioni di cui al decreto del Ministero del lavoro e della previdenza sociale del 12 luglio 2007 (pubblicato sulla G.U. n.247 del 23 ottobre 2007); in materia di congedo per malattia, infine, si applica quanto disposto dall'art.1, comma 788, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni. Nel periodo di astensione obbligatorie per maternità l'indennità corrisposta dall'Inps ai sensi dell'art. 5 del citato decreto 12 luglio 2007 è integrata dall'Istituto fino a concorrenza dell'intero importo della borsa di ricerca.

L' Istituto di Studi Politici "S. Pio V" provvede alle coperture assicurative per infortuni e responsabilità civile verso terzi a favore del titolare della borsa, nell'ambito dell'espletamento della loro attività di ricerca.

ARTICOLO 12

(Rinvio)

Per quanto non previsto dal presente bando si rinvia al Regolamento interno per procedere a bandi (o avvisi pubblici) per Borse di studio annuali dell'Istituto di Studi Politici "S. Pio V".

Roma, 23 marzo 2018

IL PRESIDENTE

Paolo De Nardis

